



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

FIRMATO ACCORDO ALLE 23: 57 DEL 29 LUGLIO 2011 A ROMA SU PIANO D'IMPRESA 2011-13 DEL GRUPPO BANCARIO "INTESA"

**BOSSOLA (FABI): "UN ACCORDO CHE GUARDA AL FUTURO E
CHE GARANTISCE UN GIUSTO EQUILIBRIO TRA USCITE E
NUOVE ASSUNZIONI"**

Dopo una lunga e difficile trattativa durata oltre un mese, è stato raggiunto ieri notte l'accordo tra le organizzazioni sindacali il Gruppo bancario Intesa sul piano d'impresa 2011-13.

L'accordo prevede che le 3mila uscite programmate dall'azienda nel triennio siano volontarie e incentivate economicamente e che a queste seguano nuove assunzioni di giovani a tempo indeterminato, con precedenza per i lavoratori precari, anche attraverso l'utilizzo di contratti di solidarietà espansiva, introdotti dalla recente intesa sottoscritta da Abi e sindacati sul Fondo di solidarietà.

Le uscite riguarderanno i lavoratori che matureranno il diritto alla pensione e/o alla finestra pensionistica entro il 31/12/13.

Solo qualora le adesioni ai piani d'uscita risultassero inferiori alle 2.500 unità, cesseranno dal servizio coloro che maturano il diritto a pensionamento.

Quanto ai 5mila lavoratori che in base al piano saranno riconvertiti professionalmente a ruoli commerciali, per loro sono stati previsti percorsi ad hoc di formazione professionale e specifiche tutele in tema di mobilità.

I lavoratori, dopo il necessario iter formativo, saranno prevalentemente adibiti allo sviluppo di prodotti assicurativi, mutui e ai ruoli di promotori finanziari e gestori di clientela famiglia.

L'azienda ha anche comunicato l'intenzione di aprire tre nuovi call center con sede a Cagliari, Bologna, Pavia o Alessandria, che si aggiungono a quelli di Milano, Napoli e Torino.

DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO DELLA FABI, MAURO BOSSOLA

“Quello raggiunto oggi”, ha dichiarato il **Segretario generale aggiunto della FABI, Mauro Bossola**, “è un accordo che guarda al futuro, perché garantisce un giusto equilibrio tra uscite incentivate e nuova occupazione stabile, oltre a fissare garanzie fondamentali per i lavoratori coinvolti nelle riconversioni professionali”.

“Con questo accordo, inoltre, vengono per la prima volta previsti i contratti di solidarietà espansiva, introdotti dalla recente intesa Abi-sindacati sul Fondo di Solidarietà: strumenti contrattuali innovativi, che favoriscono il ricambio generazionale nelle aziende, dando il via a una staffetta virtuosa tra lavoratori prossimi alla pensione e giovani”.

DICHIARAZIONE DEL COORDINATORE NAZIONALE FABI DEL GRUPPO INTESA, GIUSEPPE MILAZZO

“Questo accordo è particolarmente apprezzabile anche in considerazione della difficile situazione economica che stanno attraversando le banche”, commenta Giuseppe Milazzo, coordinatore nazionale FABI in Intesa, “visto che prevede nel triennio 1000 nuove assunzioni di giovani, di cui 250 da assumere con contratto di solidarietà espansiva”.

Roma 29 luglio 2011